



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

All:

Class: 34.43.01/10.99.1/2019

All

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

E.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province Imperia e Savona
mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
Dipartimento territorio
Settore valutazione impatto ambientale
protocollo@pec.regione.liguria.it

Tirreno Power Spa
tirrenopower@pec.tirrenopower.com

Oggetto: Vado Ligure (SV) - "Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Vado Ligure".

Procedura: Valutazione impatto ambientale ex l'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006.

Proponente: Tirreno Power S.p.A..

[ID_VIP 5658]

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014)”;

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U.R.I n. 184 del 07/08/2019);

VISTO che, ai sensi dell’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 è abrogato, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;

VISTO il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*” (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l’altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazioni delle performance*”;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Direzione Generale ABAP, con nota prot. 96665 dell’23.11.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 34193 del 24.11.2020, la procedibilità dell’istanza di VIA in oggetto, presentata ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/200 e la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito web istituzionale del MATTM all’indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7636>

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 34455 del 25.11.2020, ha chiesto alle Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province Imperia e Savona e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura in oggetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province Imperia e Savona, con nota prot. 573 del 26.01.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 2629 del 26.01.2021, ha fatto pervenire il proprio parere di competenza che di seguito si riporta integralmente:

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo alla valutazione degli interventi per la realizzazione di una nuova unità alimentata a gas naturale presso la Centrale di Vado Ligure e Quiliano (SV);

Vista la documentazione disponibile sul sito del MATTM relativamente al procedimento in oggetto;

Considerato che l’area ove è collocata la Centrale non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice, ma collocata in prossimità dell’area tutelata dal DM 08/04/1957 che dichiara il notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 c.1 let d) del *tratto di costa nel comune di Vado ligure [...] in quanto ricco di belevedere*, nonché dal DM 24/01/1955 che dichiara il notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 c.1 let. a) e b) della villa dei Fiori nel comune di Vado ligure [...] per la sua vegetazione arborea costituita da palme secolari mapp. 71, 82,249,250,251, foglio 14;

Si esplicitano di seguito gli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell’intervento :

Beni paesaggistici

Considerato che la realizzazione di una nuova unità alimentata a gas naturale all’interno della Centrale, in area industriale già trasformata, senza determinare impatti significativi.

Verificato che gli effetti conseguenti alla realizzazione delle sopraddette opere sono oggettivamente impercettibili, commisurati alla scala dei manufatti esistenti dalle visuali pubbliche tutelate dalle dichiarazioni di notevole interesse pubblico sopra indicate collocate in prossimità dell’area di intervento; la scrivente Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall’intervento in argomento, a conclusione dell’istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere endoprocedimentale favorevole alla realizzazione del progetto.

CONSIDERATO che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 3475-I del 02.02.2020, ha inoltrato il proprio contributo istruttorio di competenza, che di seguito si riporta integralmente:

“Facendo seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 34455 del 25.11.2020 e alla nota prot. n. 573-P del 26.01.2021 acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 2629 del 26.1.2021, con cui la competente SABAP per le province di Imperia e Savona (di seguito “Soprintendenza”) ha trasmesso il proprio parere in merito al progetto, si rappresenta quanto segue.

Considerato che il suddetto parere n. 573/2021 della Soprintendenza esprime le valutazioni di competenza esclusivamente in merito agli aspetti paesaggistici dell’intervento, e che pertanto il Servizio V di questa Direzione Generale ha richiesto per le vie brevi all’Ufficio periferico di esprimere le proprie valutazioni in merito all’impatto delle opere da progetto sui beni archeologici, si riporta quanto specificato nella comunicazione pervenuta alla scrivente per PEO: “Considerato che la nuova sezione alimentata a gas naturale sarà realizzata in un’area industriale, dai dati in possesso già ampiamente modificata nel sottosuolo; preso atto che il metanodotto a cui è collegata la centrale esistente non sarà oggetto di potenziamenti; tutto ciò considerato il rischio archeologico per l’area in argomento è da considerare nullo”.

Attese le predette osservazioni della Soprintendenza questo Servizio, visionata la documentazione di progetto d’interesse, per quanto di competenza prende atto di quanto sopra riportato in merito alle valutazioni della Soprintendenza sul rischio archeologico connesso alle opere previste.” ;

CONSIDERATO che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato da questo Ufficio per email (27.01.2021), non ha rilevato profili di propria competenza;

CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di una nuova unità alimentata a gas naturale all’interno dell’area industriale della centrale esistente di Vado Ligure e Quiliano (SV) e che, come indicato nel sopra indicato parere della Soprintendenza competente prot. 573 del 26.01.2021 e come risulta dalla documentazione progettuale, l’impatto paesaggistico aggiuntivo delle nuove opere rispetto a quelle già esistenti in sito risultano paesaggisticamente compatibili;

CONSIDERATO che in relazione agli aspetti archeologici, come indicato dalla Soprintendenza competente e riportato nella sopra riportata nota del Serv. II di questa DG, prot. 3475-I del 02.02.2020, l’opera sarà realizzata in un’area industriale la quale, dai dati in possesso della citata Soprintendenza, risulta già ampiamente modificata nel sottosuolo e dunque a rischio archeologico nullo;

RITENUTO che la documentazione agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo”;

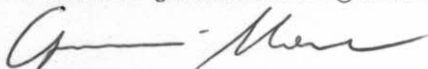
QUESTA DIREZIONE GENERALE

Per quanto riportato nelle premesse, in relazione all’intervento in oggetto, sulla base della documentazione progettuale presentata e della documentazione pubblicata nel sito istituzionale del MATTM, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori, per i profili di propria competenza, **esprime parere tecnico favorevole, con riferimento alla compatibilità ambientale, all’intervento in oggetto.**

U.O.T.T. n. 3


Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI

